

VareseNews

Chiusura della pediatria: “Scelta controproducente, finirà a peggiorare il servizio”

Pubblicato: Martedì 21 Maggio 2019



«Non si deve smantellare quel che funziona ed oggi è credibile. Anche nell’ottica del futuro ospedale unico». **Margherita Silvestrini**, consigliere comunale del Pd di **Gallarate**, lancia un appello per mantenere la struttura al Sant’Antonio Abate, dopo l’annuncio dell’[accorpamento del reparto a Busto](#).

«**In questi giorni abbiamo ascoltato i pediatri di base, il personale dell’ospedale**, alcuni pazienti, per avere un quadro chiaro e dettagliato» dice Silvestrini, che si sta muovendo insieme al consigliere regionale *dem*, **Samuele Astuti**. «La pediatria non chiude per garantire le ferie al personale, ma per garantire la copertura dei servizi a **Busto Arsizio** e **Saronno**, dove invece sono deficit di personale» analizza la consigliera Pd.

«Il reparto di **Gallarate** negli ultimi tempi **ha riacquisito in anni una credibilità** – che si era un po’ persa negli ultimi anni – **e una fiducia nei pazienti e nei pediatri di base**, con cui il personale ha costruito un rapporto di collaborazione fondamentale. Il reparto garantisce il servizio di neonatologia a supporto della maternità, con numeri significativi, con una natalità elevata, superiore forse anche a quella di Busto» (in proporzione all’area servita).

Se la domande c’è, l’accento è messo soprattutto sulla qualità del servizio erogato e sulla coesione del gruppo che lavora alla pediatria del Sant’Antonio Abate, valore importante in un periodo in cui in alcuni reparti si vive invece una situazione di turn-over del personale e di scarsa “stabilità”, per così dire.

«**L'equipe di Gallarate non ha carenze d'organico**, nonostante la penuria di specialisti che invece mancano in altri contesti, come appunto Busto e Saronno. **È una equipe coesa che lavora in maniera sinergica** e garantisce la continuità e la motivazione necessarie».

«Insieme al consigliere regionale Samuele Astuti solleviamo la questione in Regione: si smantella ciò che funziona per garantire i turni dove ci sono carenze. E sappiamo che a fine estate i reparti di Busto e Saronno perderanno altri quattro pediatri che andranno altrove. **Non si risolve così il problema: spostando il personale**, il rischio è di far perdere motivazione e **spingere all'esodo verso altri ospedali**. Analogamente a quanto accade in altri reparti».

Un'ultima preoccupazione in particolare riguarda le lunghe degenze. «Non avremmo più una struttura per quei bambini con problemi cronici: l'unificazione si traduce in una diminuzione dei posti letto e ad andarci di mezzo per primi sono proprio i cronici».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it